

Guida alla compilazione scheda progetto

La vita di un progetto è costituita da tre momenti:

- 1) ideazione/progettazione
- 2) realizzazione
- 3) valutazione

La scheda proposta si riferisce alla progettazione.

Soggetto proponente: soprattutto se si presenta un progetto ad un Ente che non ci conosce, è importante la presentazione ed i riferimenti chiari del referente dell'associazione e, nel caso, del referente per quello specifico progetto.

Denominazione del progetto: anche il titolo riveste la sua importanza in quanto può condizionare in modo negativo o positivo l'atteggiamento di chi si accinge a leggere il progetto.

Obiettivi del progetto: corrisponde alla domanda "Perchè vogliamo realizzare questo progetto, che cosa vogliamo ottenere, quali miglioramenti vogliamo apportare alla situazione presente?". Spesso si confondono obiettivi e azioni: se, per esempio, vogliamo realizzare un ciclo di film rivolto ai bambini con i nonni, i nostri obiettivi saranno non i film, bensì per esempio:

favorire l'incontro tra nonni e nipoti

offrire la possibilità a bambini e nonni di visionare una proiezione cinematografica di buon livello ad un costo contenuto

Destinatari del progetto: corrisponde alla domanda "a chi è rivolto il progetto? E' importante individuare con esattezza la fascia di età a cui si rivolge il progetto, perchè questo condiziona il modo di pubblicizzare l'iniziativa, il dove, il come e il quando realizzarla. Se, per esempio, il progetto si rivolge ai giovani, affinchè funzioni, è necessario coinvolgere i ragazzi già nell'organizzazione dell'iniziativa e preparare con loro la promozione che dovrà passare attraverso canali più riconosciuti dai ragazzi (sms, messaggi di posta elettronica, internet.....).

Altri soggetti coinvolti nel progetto: corrisponde alle domande "Con chi vogliamo collegarci? Quali i "partner" del progetto? Come ci organizziamo?".

Lavorare insieme ad altri gruppi o associazioni significa aumentare i tempi della progettazione, doversi "mettere in gioco" per confrontarsi, dedicare più energie, ma sicuramente, uscendo dai confini del proprio gruppo, nascono idee nuove e, mettendo insieme risorse, umane e tecniche, esperienze e competenze si possono realizzare eventi importanti per il territorio e per le associazioni stesse. Nel lavoro di rete è importante che:

ci si dia una metodologia di lavoro
gli obiettivi siano chiaramente esplicitati e condivisi da tutti
ci sia parità di potere decisionale
i compiti siano distribuiti in modo chiaro e condiviso (chi fa che cosa)

Attività e azioni del progetto: corrisponde alla domanda "Cosa si offre?". Sono in pratica tutte le attività che si vogliono mettere in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Se si tratta di un unico evento si possono dettagliare i vari momenti, in modo da realizzare una buona programmazione e suddivisione dei compiti.

Nelle attività deve anche essere previsto il piano di comunicazione: come facciamo a promuovere l'iniziativa in primo luogo ai destinatari del progetto stesso? Quali persone fondamentali per la riuscita del progetto dobbiamo coinvolgere? Per esempio se si tratta di un progetto rivolto agli anziani sicuramente è necessario coinvolgere i referenti dei centri anziani e dell'Unitre che ci aiutino a promuovere l'iniziativa nei loro spazi.

Risorse necessarie: Prima di realizzare un progetto è necessario avere assolutamente chiaro:

quali sono le risorse (umane, strumentali, materiali, altro) necessarie?

Di quali risorse abbiamo disponibilità?

Quali sono quelle attivabili?

Come possiamo reperire le risorse mancanti? A chi possiamo chiedere di sponsorizzare la nostra iniziativa? Con quali modalità e con quali tempi?

Risultati attesi: corrisponde alla domanda "cosa dovrà produrre il nostro progetto?". Può essere un dato quantitativo o qualitativo. Un esempio: se progettiamo una manifestazione essenzialmente per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza, i risultati che ci aspettiamo di raggiungere possono essere duplici:

- o la presenza di almeno 100 persone all'evento
- o la raccolta di almeno 300 Euro da devolvere in beneficenza.

La definizione dei risultati attesi nella fase di stesura del progetto è molto importante perchè permetterà, nella fase di conclusione e valutazione, di comparare risultati attesi e risultati effettivamente raggiunti e quindi di capire se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Scansione temporale: corrisponde alla domanda "Con quale tempistica sarà realizzato il progetto?". Per compilare questa voce è necessario fare riferimento alle varie azioni contenute nella voce "Attività e azioni del progetto" e per ognuna di esse specificare quali sono i soggetti coinvolti e i tempi previsti inserendoli in un cronoprogramma, che può essere modificato a seconda delle esigenze. Se si tratta di un tempo di realizzazione lungo si potrà suddividere in mesi, se più breve in settimane o giorni, o addirittura ore.

Ecco un esempio di cronoprogramma relativo ad un evento per la Festa patronale di giugno

Attività	Soggetti coinvolti	Mese/periodo di riferimento						
		Ottobre 2012	Novembre 2012	Febbraio 2013	Marzo 2013	Aprile 2013	Maggio 2013	Giugno 2013
Stesura del progetto e coinvolgimento dei soci	Associazioni proponente ed eventuali partner	X						
Presentazione progetto all'Ufficio comunale	Referente incaricato dell'associazione		X					
Contatti vari con uffici ed eventuali fornitori di servizi per l'organizzazione dell'evento (permessi, autorizzazioni, servizi necessari)	Soggetti individuati nella/e associazione/i			X				
Pubblicizzazione dell'evento attraverso materiale cartaceo e l'invio telematico dei comunicati (posta elettronica, rete web)	Soggetti individuati nella/e associazione/i Tipografia Giornali locali						X	X

Acquisti per evento	Soggetti individuati nella/e associazione/i Fornitori						X	X
Realizzazione dell'evento	Soggetti organizzatori e soci Destinatari dell'intervento							X
Valutazione	Soggetti organizzatori e soci							X

Valutazione: Esistono tre tipi di valutazione, che si fanno in tempi diversi:

- 1) una valutazione iniziale che ci permette di fare un'analisi di fattibilità del progetto (potrà funzionare? I costi saranno troppo alti? Esistono già progetti simili sul territorio? etc....)
- 2) una valutazione durante fasi intermedie del progetto, che ci permette di monitorare la situazione, di capire se tutto sta procedendo come previsto oppure se è necessario fare una riprogrammazione in base a nuovi fattori inattesi
- 3) una valutazione finale che risponde sostanzialmente a 4 domande:
 - o E' stato fatto quanto previsto?
 - o E' stato fatto bene?
 - o E' servito?
 - o Ne è valsa la pena? (i risultati raggiunti sono stati troppo bassi rispetto a quanto ci è costato?).

Per procedere alla valutazione è necessario comparare risultati ottenuti con risultati attesi, per questo è necessario prevedere già in fase di progettazione quali sono gli indicatori che ci permettono di fare la valutazione. Per esempio, nel caso di una manifestazione in cui si vogliono coinvolgere alcune classi di bambini, uno degli indicatori per valutare il successo dell'iniziativa sarà la partecipazione di almeno 2 classi per istituto. Facendo riferimento a questo indicatore e rilevando l'affluenza effettiva delle scuole, daremo una valutazione positiva o meno a questo aspetto del progetto.